

**Progetto Speciale Sperimentale di “Inclusione Sociale anticrisi”
a favore delle fasce più deboli della popolazione
COMUNE DI SINNAI
DGC N. 185 DEL 30.12.2013**

approvato dal Consiglio di gestione nella seduta del 31 ottobre 2014

Sommario

Contesto.....	3
Obiettivo.....	3
Le Azioni.....	4
Azione Povertà materiale	5
Azione Energia Sostenibile	6
Azione Credito ai senza Credito.....	7
Azione Su piccioccheddu de is cummissionis	8
Azione di coordinamento e tutoraggio.....	9
Riepilogo.....	10

Contesto.

Le caratteristiche interne al mondo delle povertà mostrano (ISTAT 2012) che crescono in particolare i poveri tra gli operai e tra i disoccupati con una quota considerevole di coloro che possiamo annoverare tra le “povertà meno visibili”, che non esprimono esigenze o richieste di aiuto e su cui è necessario intervenire con adeguate misure di sostegno che si aggiungano a quanto già disponibile e finanziato con il programma regionale di contrasto delle povertà.

Il comune di Sinnai si situa esattamente nel nuovo contesto di crescita dei fenomeni di povertà materiali connessi con la progressiva crisi economica, che in Sardegna si accentua a causa di scarse o irrilevanti prospettive di nuovo sviluppo di opportunità e intraprese sul mercato.

A differenza di parte importante del territorio sardo, Sinnai si avvantaggia di una crescita demografica rilevante che colloca il comune tra i pochi in grado di porsi in una prospettiva di condizione demografica equilibrata. Al contempo tale fenomeno definisce fenomenologie sociali tipiche degli agglomerati urbani (hinterland cagliaritano) che determinano il diffondersi di storie di sofferenze invisibili. Invisibili non solo perché sono chiuse tra le mura di un’abitazione (storie di abbandono sociale e affettivo), ma soprattutto perché non interrogano più il senso della convivenza sociale. Tali condizioni anche in contesti tradizionalmente dotati di meccanismi endogeni di risposta, maturati nelle tradizioni locali, determinano l’indebolimento delle stesse capacità di risposta in dotazione al sistema istituzionale. Anche in questi casi si va affermando una sorta di “storia ormai scritta” secondo cui ormai con queste sofferenze non si possa far più nulla, oppure si afferma che appartiene a loro la responsabilità delle penose condizioni di vita in cui versano, occultando con ciò quelli che sono i determinanti sociali della vulnerabilità e della marginalità di molti giovani, adulti e anziani fragili.

In questo senso intervenire sui legami sociali e la loro crisi consente di costruire meccanismi re-agenti su cui basare nuove prospettive di intervento istituzionale che tentino la generazione di risposte alle comunità medesime.

Il tentativo è quello di avviare per via induttiva meccanismi di *empowerment comunitario* che leghino le storie di vita a quelle della comunità, anche “parlando” al tessuto sociale ed alla sua cultura, più lontana e tradizionale, più vicina e indotta dalla crisi della modernità e tipica di una postmodernità che si caratterizza per il dissolversi (o direbbe Bauman per il liquefarsi) dei legami sociali.

In questo senso il presente progetto sperimentale agisce su ambiti differenziati con l’intento di innescare meccanismi di reazione comunitaria, costruendo ipotesi, anche solo simboliche ma concrete, di soluzioni il cui successo potrà determinare nuove piste di intervento o generare omologazioni virtuose e auto prodotte dal contesto sociale.

Obiettivo

Le povertà osservate in questi ultimi tempi si caratterizzano per un progressivo accentuarsi dei problemi di reddito, associato al venir meno di opportunità nel mercato del lavoro coerenti con le dotazioni di titoli ed esperienze delle persone.

Si assiste, da un lato all’impoverimento da reddito, dall’altro all’impoverimento da capacità, in grado di favorire il progressivo recupero dell’autonomia e della responsabilità.

Le criticità sono tanto più ampie in quanto si associano allo sgretolamento della rete di relazioni e di vicinato che da sempre ha consentito l’auto aiuto nelle nostre comunità tradizionali.

In questo senso è necessario intervenire sul recupero ed il nuovo potenziamento delle reti informali e di vicinato attraverso un supporto innovativo e non solo emergenziale in grado di sostenere le famiglie nei momenti di crisi economica ed al contempo accompagnare i componenti verso il recupero delle proprie capacità di autonomo sostegno.

Il progetto interviene su vari aspetti dell'impoverimento sostenendo azioni mirate ed individuali e rinforzando al contempo le reti informali e di vicinato. Favorisce la promozione delle capacità d'intrapresa dei singoli impegnandoli attraverso azioni di micro credito e finanza solidale.

Le Azioni.

- **Povertà materiale**
- **Energia Sostenibile**
- **Credito ai senza Credito**
- ***Su piccioccheddu de is cummissionis***
- **Coordinamento e tutoraggio**

Azione Povertà materiale

L'intervento prevede l'avvio di formule innovative di distribuzione di indumenti, alimenti e altri beni di primo consumo attraverso carte prepagate o bonus fruibili esclusivamente presso esercenti appositamente convenzionati e con dotazione minima di crediti attribuita sulla base della situazione sociale del soggetto. Il progetto è coordinato con le Associazioni di volontariato che si occupano della fornitura di beni di prima necessità.

Modalità di realizzazione

Formalizzazione di una rete di collaborazione stabile per la valutazione delle priorità e l'analisi dell'attuale modalità di raccolta e distribuzione degli alimenti con le principali associazioni locali impegnate nella raccolta e distribuzione di alimenti e altri beni di prima necessità. Le realtà coinvolte, insieme alle istituzioni, si propongono un percorso di riflessione e di analisi sulle modalità di risposta alle persone che si rivolgono ai diversi soggetti richiedendo in particolare beni di prima necessità.

INCREMENTO DELLA RACCOLTA: il gruppo di lavoro si propone di valutare e incrementare la raccolta, anche attraverso innovative modalità di ricerca e di sensibilizzazione alla donazione o alla vendita calmierata di prodotti locali per beni di prima necessità.

Stipula di protocolli di collaborazione con le rivendite al minuto di beni di prima necessità (market, negozi, farmacie).

Attivazione delle Carte di Credito Solidali in collaborazione con gli istituti di credito locali per l'attivazione di carte pre pagate rese disponibili a utenti selezionati dal servizio sociale e impiegabili esclusivamente presso gli esercizi convenzionati.

Attivazione di un Market Solidale con punti credito attribuiti dal servizio sociale e coordinato e gestito dalle associazioni di volontariato con la supervisione della Fondazione Polisolidale ONLUS con le seguenti finalità: predisporre e organizzare un luogo il più rispettoso possibile della **dignità** delle persone, per la raccolta e la distribuzione di beni di prima necessità; integrare lo spazio market con **altre attività** con spazi e tempi dedicati per costruire relazioni e offrire strumenti alle famiglie, **ottimizzare** sia le risorse umane, sia quelle alimentari ed economiche; creare un **partenariato diffuso** con una molteplicità di soggetti della società civile, appartenenti ai tre mondi: istituzionale, profit e terzo settore; combattere lo spreco ed educare la cittadinanza al **consumo sostenibile** e al riuso. Nell Market le famiglie che accedono possono scegliere prodotti, anche freschi e fare tutta la spesa settimanale, come in un normale supermercato; non ci sono pagamenti in denaro, ma le transazioni sono fatte in «punti» e chi accede al market riceve un quantitativo di punti proporzionato ai componenti della famiglia.

Destinatari

200 Utenti selezionati dal servizio sociale professionale

Risorse destinate

50 mila € di cui 5 mila per costi generali di attivazione . Le risorse si moltiplicano in forza della valorizzazione di quanto apportato dalle organizzazioni partner coinvolte nella rete interistituzionale.

Azione Energia Sostenibile

L'azione prevede l'individuazione di utenze fornite attraverso impianti di solare termico a cui hanno accesso famiglie di un medesimo quartiere e per un numero di famiglie congruo. Gli allacci vengono forniti a comunità di vicinato con preferenze alle persone in condizioni di provata difficoltà. Il progetto è coordinato con l'ente fornitore dell'energia elettrica.

Modalità di realizzazione

Il **pannello solare termico** (detto anche **collettore solare**) è un dispositivo atto alla conversione della radiazione solare in energia termica e al suo trasferimento, per esempio, verso un accumulatore termico per un uso successivo, tipicamente sotto forma di acqua calda, riscaldamento e in alcuni casi energia elettrica. L'utilizzo dei pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua, andando a sostituire una caldaia o uno scaldabagno elettrico ha come diretta conseguenza il risparmio di idrocarburi e di energia elettrica. Inoltre consente l'ottenimento di una serie di vantaggi di sostenibilità economico ambientale come la mancata emissione di CO₂; la produzione di calore da fonte rinnovabile eco-compatibile (il sole); una minore necessità di infrastrutture per il trasporto dell'energia da grandi distanze; indipendenza energetica (non dipendono dalla fornitura di carburante); mancata emissione di ossidi di zolfo, di azoto, e di pm₁₀; mancata immissione nell'ambiente di calore; tecnologia accessibile; bassi oneri di realizzazione e smaltimento; alto rendimento termico (wikipedia.it).

Un impianto rivolto ad una sola famiglia è in grado di abbattere considerevolmente il costo di energia elettrica destinata al riscaldamento dell'acqua ed in questo modo favorire un rilevante risparmio sul bilancio familiare. Si tratta di un abbattimento di circa 2/3 del costo medio a persona di energia necessaria a riscaldare l'acqua per gli usi tipici domestici, risparmio che se orientato su situazioni sociali problematiche e casi sociali ormai cronicizzati ed in cui l'autonoma capacità di gestione dell'economia familiare è limitata, può indurre un considerevole risparmio a carico degli interventi pubblici di sostegno e quindi moltiplicare la disponibilità di interventi. Se si considera inoltre che il costo si ammortizza in pochi anni, e l'impianto ha una durata pluriennale e con poche esigenze di manutenzione, si favorisce un importante recupero di risorse in favore di una più ampia fascia di popolazione in condizione di disagio. La sostenibilità dell'investimento si dirama dal campo ambientale a quello sociale.

Gli impianti (costo medio tra 1000 e 2000 € per un impianto familiare oltre costi di installazione, che potranno essere eliminati se la Fondazione avvia apposita campagna di comunicazione con l'ente gestore), acquisiti attraverso procedura in convenzione con apposito ente (Enel green power) andranno collocati o su abitazioni singole o, dove possibile, con installazioni di quartiere o di vicinato in grado di fornire più famiglie.

Lo sviluppo dell'installazione, compresa la fase di individuazione dei destinatari, è ipotizzabile entro i 3 mesi dall'avvio del progetto.

Destinatari

Famiglie individuate dal SSP professionale sulla base della particolare storia sociale e della capacità autonoma di gestione dell'economia familiare.

Risorse destinate

16 mila €

Azione Credito ai senza Credito

L'azione prevede l'attivazione di un fondo di garanzia presso una istituto di credito appositamente convenzionato a cui collegare micro prestiti devoluti ad utenti con particolari capacità professionali che richiedono di strumenti minimi sui cui basare l'avvio di una micro impresa.

Modalità di realizzazione

L'azione si attua attraverso un protocollo di collaborazione con un istituto di credito (già definiti primi contatti con Banco di Sardegna e Banca Prossima) a cui delegare la fase di istruttoria e su cui appoggiare il fondo di garanzia. Lo sviluppo del percorso prevede una serie di fasi collegate che coinvolgono il SSP del comune di Sinnai con il supporto della Fondazione Polisolidale ONLUS a cui compete l'individuazione dei destinatari sulla base delle particolari caratteristiche del bisogno e della verificata (analisi del caso sociale) disponibilità di capacità professionali in grado di consentire un percorso di avvio di una micro impresa.

L'azione prevede più fasi condotte dai due principali attori coinvolti nel progetto: il SSP del Comune di Sinnai; l'istituto di credito convenzionato. L'azione è accompagnata con un tutoraggio gestito a cura della Fondazione Polisolidale ONLUS.

I fase a cura del SSP del Comune di Sinnai

primo contatto con il richiedente e verifica preliminare; ascolto e pre istruttoria; accompagnamento nella redazione della domanda di prestito, incontri per la messa a punto di un progetto di nuova iniziativa; attività di accompagnamento presso la Banca e tutela sociale, tutoraggio delle famiglie affinché tutte le azioni intraprese vadano a buon fine.

II fase a cura dell'Istituto di credito convenzionato

Definizione dell'istruttoria bancaria, studio dell'idea progettuale, definizione di un business plan con relativo cronoprogramma e definizione del piano di rientro dal micro prestito.

Tutoraggio

L'azione prevede un accompagnamento da parte di professionista messo a disposizione nell'ambito del progetto dalla Fondazione Polisolidale ONLUS che si sviluppa in raccordo con il SSP.

Il progetto può agevolarsi di un abbattimento dei costi favorendo lo sponsor della banca dedicata a favorire l'istruttoria ed accompagnare il destinatario del micro prestito.

Gli interessi a valere sul prestito sono a carico dell'utente e vengono contenuti nel business plan collegato al progetto.

Destinatari

Nella fase di avvio massimo 8 utenti individuati dal SSP, in sviluppo tanti utenti quanti sostenibili dall'eventuale utilizzo del Fondo di Garanzia.

Risorse destinate

50 mila € - i micro prestiti sono contenuti in importo massimo di 5 mila €

Azione Su piccioccheddu de is cummissionis

L'azione prevede il progressivo inserimento in attività di servizio agli anziani ed ai non autosufficienti a domicilio su misure di servizio minime legate a bisogni essenziali (piccole commissioni) di giovani coordinati nell'ambito dei servizi di assistenza a poveri con limitata autonomia. Il servizio si affianca all'assistenza a domicilio ed agli interventi ordinari sulle povertà gestiti dal comune. I giovani sono selezionati da famiglie in difficoltà economica, anche valutando il merito scolastico.

Modalità di realizzazione

la Fondazione Polisolidale ONLUS con i suoi servizi in ambito domiciliare e l'insieme di operatori impegnati sul versante della non autosufficienza, attivati, orientati e monitorati dal SSP del comune di Sinnai, dispongono di una dotazione di informazioni in grado di favorire l'individuazione di fabbisogni di assistenza non direttamente collegati al tipo di servizio svolto dagli operatori sociali coinvolti nel proprio domicilio.

In molti casi, in particolare quelli di maggiore solitudine e deprivazione relazionale, un sostegno non di cura diretta alla persona ma comunque di necessità, oltre ad agevolare il lavoro sociale degli operatori professionali, può arricchire il sistema di relazioni degli assistiti.

A ben vedere è quanto avveniva negli ambiti di vicinato delle nostre comunità tradizionali, in cui effettivamente nessuno veniva ad essere privato di relazioni sia pure in modo estemporaneo e informale. Ogni persona era effettivamente inserita nella comunità nella sua accezione di sistema di relazioni sociali. In quei contesti ai giovani veniva attribuito un ruolo di ausilio che assumeva la duplice funzione di arricchire il vicino di affettività e scambi generazionali, e di disporre il giovane ad una responsabilizzazione e quindi apprendimento misurato dalla comunità e quindi in grado di attivare affidamento e reciprocità.

L'azione prevede l'attivazione di un gruppo di giovani a supporto del sistema delle cure a domicilio con compiti di integrazione su esigenze minime (spesa, pagamenti a vari sportelli, commissioni di vicinato e di paese etc.) del servizio domiciliare, sia sul servizio di assistenza domiciliare, che su quello complessivo svolto da professionisti sociale a domicilio (162/98) e svolto in raccordo con le cooperative che hanno in carico il servizio.

L'azione prevede un affidamento di uno o più casi (max 3) ad ogni giovane individuato.

Si attua con il meccanismo del voucher per servizi di lavoro accessorio con pagamenti settimanali per un massimo di 6 mesi eventualmente, considerate la riuscita del singolo affidamento con rinnovo.

Destinatari

Individuati dal SSP comunale tra giovani in età compresa tra i 15 ed i 18 anni provenienti da famiglie con esigenze derivanti da difficoltà economiche verificate dal servizio sociale. I giovani dovranno essere preferibilmente studenti con un buon merito scolastico.

Risorse destinate

15 mila € - sono ipotizzabili 10 interventi della durata di 6 mm.

Azione di coordinamento e tutoraggio

Viene prevista l'attivazione di professionisti dedicati allo sviluppo delle varie esigenze di coordinamento e tutoraggio richiamate nel progetto da affidare in convenzione ad un'organizzazione di terzo settore con esperienze maturate nel settore sotto la supervisione complessiva della direzione della Fondazione Polisolidale ONLUS.

Risorse destinate

20 mila € per un anno di attività

Riepilogo

Azione	N. Utenti coinvolti	Risorse destinate
Povertà materiale	200 in avvio	50.000,00 €
Energia Sostenibile	8	16.000,00 €
Credito ai senza Credito	8 in avvio	50.000,00 €
<i>Su piccioccheddu de is cummissionis</i>	10	15.000,00 €
Coordinamento e tutoraggio		19.000.00 €
Totale	226	150.000,00 €